

«Chiusura ufficio Inps sono tanti i colpevoli»

►Le denuncia contro l'immobilismo degli enti pubblici

AGORDO

L'ufficio Inps di Agordo versione Agenzia ha i giorni contati, a fine mese si conosceranno le intenzioni della direzione di Belluno circa il punto ascolto che verrà aperto in determinate ore e giorni, nell'ufficio del catasto dell'Unione Montana Agordina, con inevitabili disagi per i cittadini: I tre dipendenti che saranno trasferiti a Belluno, a scavalco saranno presenti ad Agordo nei giorni di apertura del punto Inps.

LE PROTESTE

«Un altro tassello della montagna che si sfalda - dice Gianluigi Della Giacoma segretario della funzione pubblica in Cgil - gli enti tolgono i servizi ad un territorio con una vocazione economica importante e un'economia che tira, basti pensare al colosso dell'occhiale Luxottica. Questo è un ulteriore impoverimento per il territorio e la popolazione, poi ci si meraviglia dello spopolamento della montagna. Sono perplesso, le responsabilità vanno cercate nell'Inps ma anche tra gli amministratori comunali e della Usl incapaci di trovare una soluzione, nemmeno all'ospedale di Agordo dove gli spazi non mancano». Un caso simile a Pieve di Cadore è stato risolto grazie all'intervento dell'Amministrazione alla quale come ad Agordo è stata chiesta la disponibilità di locali con canone d'affitto a costo

zero e in Cadore l'Agenzia Inps continua ad esistere perché gli uffici sono stati messi a disposizione come da richiesta Inps.

«Quello che sta succedendo ad Agordo era noto anche quattro anni fa - dice Fulvia Bortoluzzi sindacalista e presidente del comitato partitico di vigilanza Inps su mandato della Cgil - quando sono arrivate le prime folate che preannunciavano la possibile chiusura delle Agenzie per i tagli imposti dall'alto, la Cgil è stata l'unica ad obiettare. Avevamo protestato, ma alla fine non c'è rimasto che prenderne atto. Oggi che i tagli sono all'orizzonte la direzione dell'Inps si fa forza di quanto concordato quattro anni fa dal comitato, dove nessuno ribadisco, a parte noi della Cgil, si è opposto, nemmeno i lavoratori hanno alzato la voce». Cosa accadrà ad Agordo lo si conoscerà solo a fine mese quando la direttrice dell'Inps di Belluno Gabriella Bond, che per due anni ha cercato invano una sede diversa da quella attuale dove il canone d'affitto è troppo alto, darà indicazioni sulla trasformazione dell'Agenzia. «Sarà poco più di uno sportello di relazioni con il pubblico - ribadisce Gianluigi Della Giacoma - una stanzetta che sarà trasformata in punto di ascolto».

M.M.

**DELLA GIACOMA:
«COMUNE E USL
AVREBBERO POTUTO
TROVARE UNA SEDE
A COSTO ZERO
COME A PIEVE»**



L'UFFICIO INPS Di Agordo di via Cesare Battisti, la sede di vallata ora ha le ore contate. La proteste dei sindacalisti della Cgil

